



S'LE' NÔT
ÛS FARA' DE'

www.mariopaganini.it

L'arte della guerra. Ucraina, era tutto scritto nel piano della Rand Corp. di Manlio Dinucci

Il piano strategico degli Stati Uniti contro la Russia è stato elaborato tre anni fa dalla Rand Corporation (il manifesto, *Rand Corp: come abbattere la Russia*, 21 maggio 2019). La Rand Corporation, il cui quartier generale ha sede a Washington, è «una organizzazione globale di ricerca che sviluppa soluzioni per le sfide politiche»: ha un esercito di 1.800 ricercatori e altri specialisti reclutati da 50 paesi, che parlano 75 lingue, distribuiti in uffici e altre sedi in Nord America, Europa, Australia e Golfo Persico. Personale statunitense della Rand vive e lavora in oltre 25 paesi.

La Rand Corporation, che si autodefinisce «organizzazione nonprofit e nonpartisan», è ufficialmente finanziata dal Pentagono, dall'Esercito e l'Aeronautica Usa, dalle Agenzie di sicurezza nazionale (Cia e altre), da agenzie di altri paesi e potenti organizzazioni non-governative.

La Rand Corp. si vanta di aver contribuito a elaborare la strategia che permise agli Stati Uniti di uscire vincitori dalla guerra fredda, costringendo l'Unione Sovietica a consumare le proprie risorse nell'estenuante confronto militare. A questo modello si è ispirato il nuovo piano elaborato nel 2019: «Overextending and Unbalancing Russia», ossia costringere l'avversario a estendersi eccessivamente per sbilanciarlo e abbatterlo.

Queste sono le principali direttrici di attacco tracciate nel piano della Rand, su cui gli Stati Uniti si sono effettivamente mossi negli ultimi anni.

Anzitutto – stabilisce il piano – si deve attaccare la Russia sul lato più vulnerabile, quello della sua economia fortemente dipendente dall'export di gas e petrolio: a tale scopo vanno usate le sanzioni commerciali e finanziarie e, allo stesso tempo, si deve far sì che l'Europa diminuisca l'importazione di gas naturale russo, sostituendolo con gas naturale liquefatto statunitense.

In campo ideologico e informativo, occorre incoraggiare le proteste interne e allo stesso tempo minare l'immagine della Russia all'esterno.

In campo militare si deve operare perché i paesi europei della Nato accrescano le proprie

forze in funzione anti-Russia. Gli Usa possono avere alte probabilità di successo e alti benefici, con rischi moderati, investendo maggiormente in bombardieri strategici e missili da attacco a lungo raggio diretti contro la Russia. Schierare in Europa nuovi missili nucleari a raggio intermedio puntati sulla Russia assicura loro alte probabilità di successo, ma comporta anche alti rischi.

Calibrando ogni opzione per ottenere l'effetto desiderato – conclude la Rand – la Russia finirà col pagare il prezzo più alto nel confronto con gli Usa, ma questi e i loro alleati dovranno investire grosse risorse sottraendole ad altri scopi.

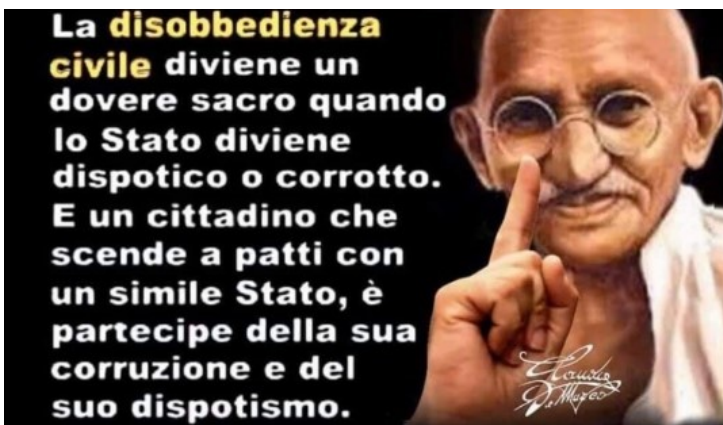
Nel quadro di tale strategia – prevedeva nel 2019 il piano della Rand Corporation – «fornire aiuti letali all'Ucraina sfrutterebbe il maggiore punto di vulnerabilità esterna della Russia, ma qualsiasi aumento delle armi e della consulenza militare fornite dagli Usa all'Ucraina dovrebbe essere attentamente calibrato per aumentare i costi per la Russia senza provocare un conflitto molto più ampio in cui la Russia, a causa della vicinanza, avrebbe vantaggi significativi».

È proprio qui – in quello che la Rand Corporation definiva «il maggiore punto di vulnerabilità esterna della Russia», sfruttabile armando l'Ucraina in modo «calibrato per aumentare i costi per la Russia senza provocare un conflitto molto più ampio» – che è avvenuta la rottura. Stretta nella morsa politica, economica e militare che Usa e Nato serravano sempre più, ignorando i ripetuti avvertimenti e le proposte di trattativa da parte di Mosca, la Russia ha reagito con l'operazione militare che ha distrutto in Ucraina oltre 2.000 strutture militari realizzate e controllate in realtà non dai governanti di Kiev ma dai comandi Usa-Nato.

L'articolo che tre anni fa riportava il piano della Rand Corporation terminava con queste parole: «Le opzioni previste dal piano sono in realtà solo varianti della stessa strategia di guerra, il cui prezzo in termini di sacrifici e rischi viene pagato da tutti noi». Lo stiamo pagando ora noi popoli europei, e lo pagheremo sempre più caro, se continueremo ad essere pedine sacrificabili nella strategia Usa-Nato. ■



Il Green Pass è un controllo delle pecore bianche e un conteggio delle pecore nere.
Il Green Pass è un test di obbedienza.



Ao bello, che c'hai una scusa buona anche per me ?

Eh sai, c'ho un bassissimo livello di gradimento degli elettori. Sai, mi attribuiscono la figura di merda fatta in Afghanistan ...

C'ho bisogno di consenso, per ricompattare il Partito e il Paese... **Sarebbe stato sufficiente che avessi detto che l'alleanza NATO non si allarga ad Est. Avrei evitato equivoci, con l'ex comico Zelenskyj e, soprattutto, di far incazzare Putin**
tuo Joe

È una nuova **R**esistenza

**Con i Ministri della
Prima Repubblica l'Italia
aveva ottime relazioni
sia con gli Arabi, sia con
gli Israeliani ...**

**Con i politici della Prima
Repubblica l'Italia ha conosciuto
il boom economico, con questi
solamente crisi ed emergenze.**

**Auspicabile un embargo
contro le opere di
Dostoevskij.
Tropo filo russo !**

**Dalle menti di sinistra
alle menti sinistrate.**

**La diplomazia globalista al
lavoro: sì a Dostoevskij,
ma pari opportunità e
spazio ad autore ucraino!**

**Dalle menti di sinistra
alle menti sinistrate.**

**FINALMENTE delle sanzioni
DURE contro la Russia.
Così ci rimette l'Europa e a
pagare sarà soprattutto l'Italia.
NE SENTIVAMO IL BISOGNO.**

**Dopo le "armi difensive"
potremmo ripristinare il
servizio militare ed
inviare in Ucraina anche
dei "militari pacificatori".**

**Nelle democrazie
occidentali la Scienza e
le Arti sono libere.
Guai a voi se non lo
ripetete con convizione!**

**Speriamo che le sanzioni
inducano gli oligarchi Russi a
far fuori Putin!
Possiamo auspicare la stessa
sorte ai leader di altri Paesi?**



Siate fieri, siate forti, siate vivi, siate liberi!

L'INFLUENZA SOCIALE DI UNA MINORANZA: PERCHÉ NONOSTANTE TUTTO OTTERREMO RISULTATI.

L'influenza sociale è la capacità di far adottare a qualcun altro un determinato comportamento, che può riflettere un cambio di atteggiamenti o opinioni indotto da un processo di persuasione cosciente o da un meccanismo inconscio.

1) ANCHE LA MINORANZA PUÒ INFLUENZARE.

Siamo abituati a credere che soltanto la maggioranza può avere un effetto di pressione sociale sui comportamenti degli altri ed indurli ad allinearsi. Tuttavia non è così, perché degli studi di psicologia sociale hanno mostrato che anche le minoranze sociali sono in grado di veicolare dei processi di influenza, anche se in modo qualitativamente diverso rispetto alle maggioranze: le maggioranze spingono al conformismo, ad aderire superficialmente alle norme e all'ideologia dominante, mentre la mino-

ranza è in grado di influenzare più in profondità, portando ad una conversione privata di opinione che può non esprimersi pubblicamente per paura di ritorsioni sociali.

2) LA DIFFERENZA TRA INFLUENZA DELLA MAGGIORANZA E DELLA MINORANZA.

Quando ci si trova dinanzi ad un argomento, il pensiero della maggioranza porta ad un confronto con conseguente accettazione o rifiuto della posizione della maggioranza in modo acritico basato sui propri valori personali, quando invece si entra in contatto con una minoranza si esamina attentamente ciò che essa dice e si cerca di capire se dice il vero o no. Per questo l'influenza di una minoranza è più lenta rispetto a quella maggioritaria, ma se viene portata a termine innesca cambiamenti duraturi nel comportamento delle persone: all'atto pratico possiamo dire che se le persone negli altri [\[Segue \]](#)

A tutti i Cittadini,

Prima di etichettare/giudicare questi canali, ascoltateli attentamente con calma, confrontate ciò che vi dicono con quello che vi racconta la Tv di casa, poi riflettete, ragionate, ed infine decidete con la vostra testa! Si dovrebbero barrare anche tante emittenti locali, che come il mainstream nazionale sta divulgando tante paure e falsità, e la maggior parte sono pagati con soldi pubblici!

Svegliamoci !!!



Siate fieri, siate forti, siate vivi, siate liberi!

Stati che non siano l'Italia hanno tolto le restrizioni, è anche perché sono state influenzate dalla minoranza dei non vaccinati a cambiare il proprio comportamento e il propri atteggiamenti verso il covid. È l'effetto modellante secondo cui una maggioranza può anche non concordare a livello di opinione con la minoranza, ma assumerne dei comportamenti. Ad esempio i vaccinati potranno diventare restii alle muse-ruole e ai lasciapassare anche non modificando la loro credenza in merito all'inutilità dei vaccini.

3) COME FA AD INFLUENZARE UNA MINORANZA ?

Essa attrae per la sua indipendenza, libertà di pensiero e mancanza di paura (3). Il vaccinato vorrebbe non aver paura del covid come noi, ed è per questo che una parte di lui vorrebbe essere come noi. Quindi vive una fase ambivalente di repulsione e attrazione, che verrà risolta attraverso l'effetto modellante.

4) CHE CARATTERISTICHE DEVE AVERE UNA MINORANZA PER INFLUENZARE ?

- a) la coerenza
- b) investire nella causa anche facendo rinunce personali

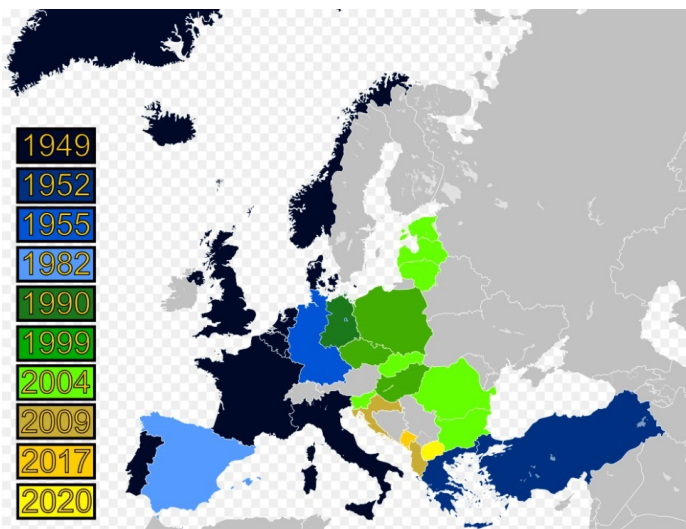
- c) indipendenza e pensiero critico
- d) rifiuto di ogni compromesso con la maggioranza
- e) prendere in considerazione posizioni diverse dalle proprie

CONCLUSIONI.

Dobbiamo continuare a esprimere le nostre idee e a non arrenderci. Nessun regime è per sempre, e più resistiamo, più indirettamente non potremo far altro che modificare il comportamento degli altri. Nonostante Draghi vuole il green pass eterno, è stato costretto dalle circostanze a porre il 15 giugno come data di fine delle restrizioni. Anche se verranno tolte, non ci dobbiamo arrendere. Dobbiamo continuare ad esercitare la nostra influenza sociale affinché **NON VENGANO PIÙ RIMESSE** e spostare la lotta al regime su altri fronti che saranno meno distruttivi per le nostre vite.

Fondamentale, per raggiungere ciò, è lasciar perdere i battibecchi su Russia e Ucraina e focalizzarci su ciò che conta, ossia che in Italia ci sono persone che muoiono di fame a causa di decreti vergognosi e che senza l'infame marchio verde non puoi nemmeno andare a ritirare la pensione.

Non lasciatevi distrarre. Non adesso. Abbiamo ricevuto sconfitte su sconfitte nelle nostre battaglie in questi ultimi 2 anni, e adesso abbiamo una piccola possibilità di vincere. Perché come mostra questo post, gli strumenti per farcela li abbiamo. ■



La formula per uscire dalla crisi è: *“Rigore, austerità, giustizia sociale”*.

Ma non può funzionare se indica la sequenza temporale degli interventi.

O tutti e tre simultaneamente, oppure occorre **iniziare subito dalla equità sociale !**



Il problema dei collettivisti

di Alessandro Fusillo

I nemici dell'umanità e dei diritti fondamentali (proprietà privata e libertà privata, dai quali tutti gli altri sono derivati) sanno perfettamente quale sia l'ostacolo formidabile che da sempre si oppone all'attuazione delle loro mire, l'imprevedibilità dell'azione umana, l'impossibilità di calcolare le singole decisioni di miliardi di individui. Le ideologie collettiviste sono moltissime, dall'antico mercantilismo al moderno globalismo passando per giacobini, comunisti, nazionalisti, socialisti, fascisti, socialdemocratici, nazionalsocialisti, statalisti, aderenti al "World Economic Forum", e via elencando, si caratterizzano tutte per un elemento che le accomuna e le riassume: il dirigismo o costruttivismo. Si tratta di un modo di intendere la società e le relazioni umane fondato sul concetto che ritiene possibile la regolamentazione centralizzata dei comportamenti umani secondo norme decise dall'alto e tali da conformare la convivenza secondo linee decise da un gruppo ristretto di persone che si arrogano il diritto di sapere meglio degli altri cosa occorre fare e come. Il contenuto concreto di un simile modo di pensare è irrilevante. Potrà trattarsi dell'avanguardia del proletariato intenta a costruire la futura società comunista, degli ariani impegnati a purgare la razza eletta dagli ebrei che ne lordano la purezza genetica, dei democratici politicamente corretti che desiderano imporre il silenzio a chiunque non condivida il loro programma di riforme nell'interesse del bene comune o, da ultimo, degli scienziati che perseguono lo scopo di tutelare una popolazione recalcitrante mediante l'inoculazione forzosa di farmaci ritenuti idonei a salvarli da malattie e pestilenze. La tecnica è una sola e sempre la stessa: creare regole e imporle con forme di violenza che possono andare dall'abuso fisico al carcere, dalle sanzioni pecuniarie alla pena di morte, dalla simpatica "spintarella" (nudge) al campo di concentramento. Il comune denominatore, il filo conduttore di tutte le ideologie, dei contenuti delle stesse e delle tecniche di dominio è sempre lo stesso: vi è un gruppo più o meno esteso di psicopatici i quali, invece di dedicarsi ad attività produttive quali la produzione di beni e servizi ed il loro libero e volontario scambio con altri esseri umani, ritengono di avere il diritto e il dovere di regolamentare l'attività altrui e di farlo a spese

dei soggetti regolamentati i quali saranno forzati a pagare un simile, non richiesto, "servizio".

L'errore di tutte le impostazioni costruttiviste, come notato da Hayek (The Fatal Conceit) è la pretesa del regolatore centrale di conoscere le preferenze e le decisioni delle vittime della sua attività. Conoscenza che per definizione è impossibile poiché non vi è alcuna possibilità di calcolare e prevedere il comportamento di miliardi di individui. La pietra dello scandalo, quindi, per qualsiasi collettivista è la libera volontà umana. Non a caso questa è sotto attacco da molto tempo sia dal punto di vista scientifico-culturale ad opera delle molteplici dottrine e teorie che a vario titolo propugnano forme di determinismo, vuoi filosofico-religioso, vuoi fondato sulle leggi naturali della fisica e della chimica, sia, in modo ben più pericoloso, da parte dei sistemi sempre più efficaci di controllo del pensiero e della volontà della generalità delle persone. Il sogno di telecomandare un'armata di volenterose formiche operaie è stato coltivato ormai da più di un secolo attraverso varie tecniche con diversi gradi di successo. Vi è, anzitutto, quella che si chiama propaganda o che si potrebbe più correttamente definire ipnosi di massa. Il controllo dei mezzi di comunicazione è uno dei sistemi più efficaci per influenzare e dirigere le opinioni, il pensiero e, quindi, le decisioni di moltissimi, della quasi totalità dei sudditi. Un altro elemento di cruciale importanza per il controllo delle libere volontà è il sistema educativo, scolastico e universitario: chi può forgiare le giovani menti sino dal momento della loro formazione ha messo una seria e forse definitiva ipoteca sulle loro future decisioni ed opinioni. Altre e più inquietanti ipotesi sono quelle connesse con il controllo della mente attraverso tecniche farmacologiche, mediante le potenzialità tuttora solo parzialmente esplorate dell'elettromagnetismo, e utilizzando le nanotecnologie che sono ormai in grado di replicare a livello microscopico e molto raffinato i crudi esperimenti di controllo mentale degli animali effettuati impiantando sonde elettriche nei cervelli delle cavie. Su tutte queste tecniche vi è ampia letteratura; alcune sembreranno, e forse sono, ancora allo stato delle mere ipotesi, altre hanno una lunga e consolidata storia ed è difficile se non impossibile negarne l'esistenza.

[Segue]



Con la forza della Legge ?

No, con la legge della forza ! ■

Non solo, si tratta di tecniche che hanno dimostrato storicamente un notevole ed innegabile successo. Basti pensare al caso paradigmatico di una nazione civile e dalla lunga e nobile tradizione culturale come la Germania arruolata nella sua quasi totalità per servire la follia nazional-socialista.

Tuttavia, e sino ad ora, gli sforzi dei costruttivisti si sono infranti, regolarmente e sistematicamente, di fronte ad una piccola minoranza di persone che è sempre e tenacemente rimasta inattaccabile, tetragona a qualsiasi tentativo di controllo della libera volontà, delle libere decisioni. Questo a volte sparuto drappello di coraggiosi, di irriducibili è stato nella storia la garanzia del fatto che la nostra specie restasse umana e non si trasformasse nell'alveare distopico sognato dai collettivisti. Forse la sottoposizione di massa ad un vaccino sperimentale ha lo scopo di contare il gruppo dei resistenti, di quelli che non si sono fatti convincere da un apparato propagandistico che non ha visto eguali nella storia dell'umanità. Forse saremo pochi – non ne sono convinto – ma ciò non deve indurci a sottovalutare l'importanza di ciò che

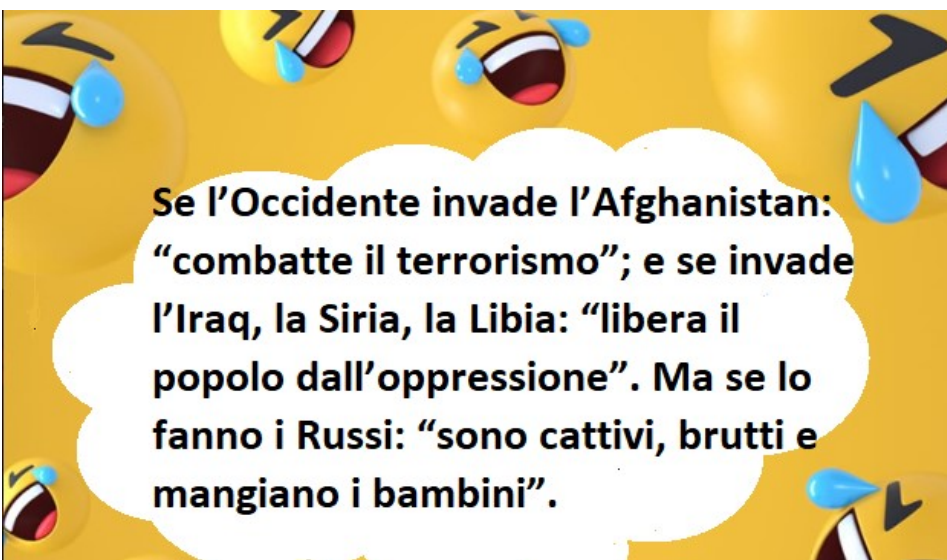
stiamo facendo. Finché ci sarà una sola persona che conserverà la sua libera volontà e che avrà il coraggio di opporre un no ai criminali collettivisti che vogliono creare un nuovo mondo distopico, ci sarà ancora speranza per l'umanità. E non ho potuto fare a meno di pensare al finale de "L'invasione degli ultracorpi" di Jack Finney:

«Ci sono stati altri, naturalmente, individui e piccoli gruppi che avevano fatto ciò che avevamo fatto noi – che avevano combattuto, lottato o semplicemente rifiutato di capitolare. Alcuni avranno vinto, altri perso, ma tutti tra noi che non sono stati catturati e imprigionati senza possibilità di scampo hanno combattuto implacabilmente. Mi passò per la mente un frammento di un'orazione di guerra: "Li combatteremo nei campi e nelle strade, combatteremo sulle colline; noi non ci arrenderemo mai." Fu vero allora per un popolo, è stato sempre vero per tutta l'umanità. E capii che niente nel vasto universo potrà mai sconfiggerci.»

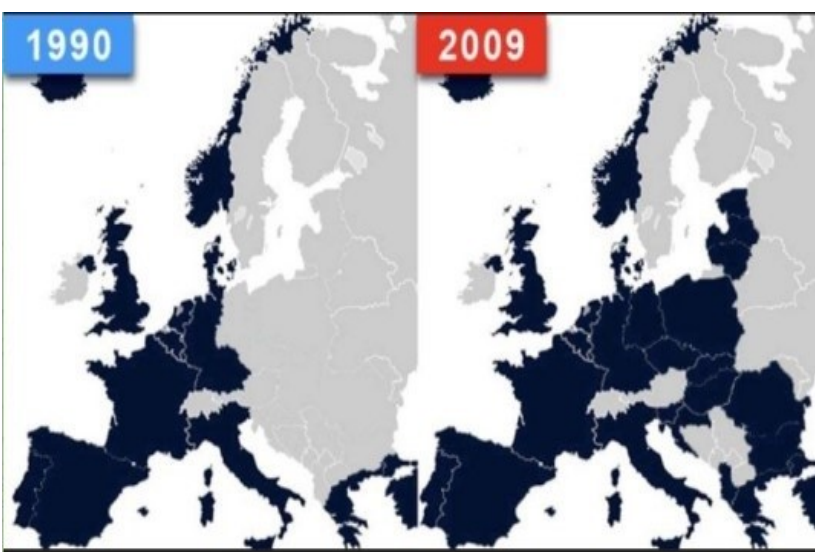
FONTE: **Avv. Alessandro Fusillo**
<https://t.me/difendersiora>



Togliere a tutti - indistintamente - molto, per dare poco a tanti, presi singolarmente come individui isolati. ■



Non tutti sono uguali di fronte alla guerra e alle invasioni! ■



Tranquilli, la NATO non intende espandersi ad Est.
Da simili personaggi compreresti un'auto usata?

Non dobbiamo stupirci se i giovani americani sono confusi.

